



06 Maggio 2015

Consolidate le relazioni logistiche fra l'Italia e il Paese nordafricano

Missione dell'International Propeller Clubs in Marocco

GENOVA - Si è svolta dal 30 Aprile al 3 Maggio, la missione del cluster marittimo italiano in Marocco organizzata dall'International Propeller Clubs.

Giovedì scorso a Casablanca, all'Institut de formation portuaire dell'Agence nationale des ports si è tenuta un'importante conferenza dal titolo "The economic and maritime relations between Italy and the mediterranean area: focus on Morocco" organizzata da "Srm" - Studi e ricerche per il Mezzogiorno, (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) alla quale hanno partecipato un centinaio di persone tra italiani e marocchini. L'incontro è stato coordinato da Umberto Masucci, presidente del Propeller Club.

Hanno partecipato in qualità di relatori Redouane Belarbi, segretario generale del ministero delle Infrastrutture e trasporti, Nadia Laraki, direttrice generale dell'Agenzia nazionale dei porti. La delegazione italiana era composta da Umberto Masucci, presidente International Propeller Clubs, contrammiraglio Pie-

(continua in ultima pagina)



Luca Castigliero, C. te Palomba e Umberto Masucci



06 Maggio 2015

Consolidate le relazioni

tro Verna (Capitanerie di porto) Roberto Martinoli, presidente di Gnv e chairman European Short Sea Network, Francesco Abate, direttore Maghreb Grimaldi Group.

Durante i lavori "Srm" ha presentato una specifica ricerca che ha analizzato i rapporti commerciali tra l'Italia ed i Paesi del Mediterraneo e i fenomeni marittimi e logistici, sono in particolare intervenuti Massimo Deandreis e Alessandro Panaro. Lo studio ha dimostrato le solide relazioni tra i due Paesi in termini di import-export e le potenzialità commerciali ancora da sfruttare, nonché i sistemi portuali e i relativi modelli di governance e programmazione con i trend di traffico, le rotte strategiche e i fenomeni in atto.

Moderatore delle tavole rotonde è stato Aziz Mantrach, presidente Associazione agenti marittimi del Marocco e regional vice president per l'Africa di Fonasba.

A margine della conferenza è stato anche sottoscritto un protocollo di cooperazione tra l'Accademia della Marina mercantile di Genova, rappresentata da Roberto Martinoli, e l'Istituto superiore di studi marittimi di Casablanca (Isem), nella persona della direttrice Amane Fethallah.

La delegazione italiana ha, inoltre, consegnato al rappresentante del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti del Marocco la lettera di invito, quale Paese ospite, alla prossima edizione di Settembre della Genoa Shipping Week 2015 a firma di Gian Enzo Duci, presidente Assagenti Genova.

La missione è proseguita con due interessanti visite ai porti di Casablanca nel pomeriggio e di Tanger-Med il 2 Maggio. Sono stati, inoltre, consegnati ai comandanti di due navi italiane ("Excelsior" e "Costa Magica") due crest del Propeller e del Corpo delle Capitanerie di porto in riconoscimento dell'importante ruolo in Marocco della marineria italiana.

«E' stato un viaggio molto interessante e proficuo - ha commentato Umberto Masucci - che, sono certo, contribuirà anche allo sviluppo di ulteriori relazioni positive tra Italia e Marocco che ha visto crescere in dieci anni l'interscambio del 93%: 1,7 miliardi di euro e 1,2 milioni di tonnellate di merce trasportata, grazie anche ai servizi di compagnie di navigazione italiane di diversi settori che toccano il Marocco in modo regolare come Gnv, Costa Crociere, Grimaldi, Tarros e d'Amico. Questa missione si inse-

risce a pieno titolo fra le attività che il Propeller nazionale assieme a diversi clubs locali sta svolgendo da anni e che ha l'obiettivo di consolidare i buoni rapporti fra le due sponde del Mediterraneo e favorire lo sviluppo di relazioni d'affari fra i cluster marittimi e logistici dei paesi rivieraschi di Italia e il Nord Africa

Riccardo Fuochi, presidente del Propeller Milano e vice presidente del Propeller nazionale ha dichiarato: «Ho riscontrato una progettualità avanzatissima: sviluppo della rete ferroviaria per 1500 km ad alta velocità e tre nuove aree logistiche free zone da 3300 ettari entro il 2030. il Marocco è strategico per tutta l'economia Italiana, sia in se, sia come porta per i grandi mercati del West Africa. Questo grazie ad un approccio integrato che offre grandi potenzialità. Proprio le Free Zone rappresentano infatti un'opportunità per tutti gli imprenditori che investono in aree a forte potenzialità di sviluppo. Un approccio che dovremmo attuare anche in Italia per dare maggior impulso alla nostra economia che ha nella trasformazione di materie prime, e quindi nella manipolazione e nella logistica, un grande potenziale di ricchezza, purtroppo ancora in gran misura inespreso. Grandi opportunità dunque anche per le Pmi italiane, che trovano alla porta di casa condizioni e infrastrutture che competono con quelle del Far East».